



COMUNE DI ROMANA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di

programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di

sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

1.0 SeS - Sezione strategica

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2020-2025 del Comune di Romana, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3 comma del D.Lgs. 267/2000 tradotto nello Statuto del Comune di Romana all'art. 15.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale e che vengono quindi presentate in Consiglio quale elaborazione del programma elettorale e successiva trasformazione in "programma di governo".

Ogni relazione sulle linee programmatiche presuppone un'approfondita conoscenza del bilancio comunale, delle sue criticità, delle sue rigidità, della sua consistenza.

La carenza di fonti di ricchezza autonome del nostro territorio e la conseguente sostanziale scarsità delle entrate, correlata alla rigidità delle spese per gli obblighi assunti nel tempo (mutui), impone la ricerca di fonti di finanziamento alternative da ricercarsi a livelli istituzionali più alti e diversi.

Appare pertanto prematuro poter identificare con precisione un'elencazione temporale di fatti da attuarsi nell'arco della legislatura comunale.

È tuttavia compito del **Sindaco** presentare al Consiglio Comunale le linee strategiche dell'azione della **Giunta** avendo ben presente le necessità di questo paese e le difficoltà che vivono i suoi abitanti.

Pur tenendo conto – e non potrebbe essere altrimenti – della situazione contingente con cui gli enti locali sono chiamati oggi a confrontarsi, il filo conduttore del percorso amministrativo resta quello di una progettualità e della programmazione orientata allo sviluppo ed alla collaborazione con gli altri comuni del territorio.

Attuare una politica improntata alla sobrietà ed al contenimento della spesa (di questi tempi doveroso), che non significhi rinunciare all'ambizione di costruire una realtà migliore, ma sia invece l'occasione di ripensare alla gestione del bene comune.

Questo fa sì che diventi ancor più importante, come fondamento dei nostri obiettivi, il concetto di equità. Equità intesa, come equilibrio nella distribuzione delle risorse, ma ancor prima come sensibilità alle esigenze di tutti i cittadini.

Le linee guida del programma, che si intendono realizzare nei prossimi cinque anni di amministrazione, pur nella consapevolezza delle difficoltà dovute alla crisi economica ed all'incertezza legata al futuro dell'Ente Comune, sono le seguenti:

- **Ambiente e territorio**

La tutela dell'ambiente è un aspetto fondamentale e strettamente legato alla qualità della vita di un territorio e dei suoi abitanti e, attivarsi per lasciare un mondo migliore alle future generazioni, è una delle più grandi sfide del nostro tempo.

Gli interventi saranno diretti a garantire:

- attenzione prioritaria al decoro urbano e cura dei giardini, delle piazze, delle strade e delle aree verdi.
- progettazione di ulteriori interventi di miglioramento per la cura e l'abbellimento del centro abitato.
- proseguimento degli interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei manti stradali e dei marciapiedi, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- sicurezza idrogeologica del territorio, proseguendo nel coinvolgimento di tutti gli Enti aventi competenza in materia.
- impegno a dare attuazione agli indirizzi di salvaguardia del territorio, in linea con il Piano Urbanistico Comunale
- collaborazione con Comuni sul lungo Temo per la riqualificazione degli argini, nell'ottica di favorire la creazione di parchi fluviali e aree di sosta attrezzate.
- pulizia, cura e manutenzione dei siti archeologici per renderli accessibili al pubblico.

E ancora:

- abbattimento delle barriere architettoniche del palazzo municipale, il miglioramento dell'utilizzo dei locali comunali, ampliamento e il miglioramento del parcheggio retrostante il cimitero;
- Manutenzione strade comunali e vicinali: continuerà, se pur con le scarse risorse a disposizione, il piano di manutenzione delle strade rurali attivato in questi anni (asfaltature, manutenzione, ripristino cunette ecc.).
- promuovere interventi per il miglioramento dell'arredo urbano (panchine, rifacimenti di pavimentazione, illuminazione pubblica) per migliorare i luoghi del quotidiano dei cittadini e per rendere sempre più piacevole e vivibile Romana;
- Promuovere interventi di cittadinanza attiva anche con i concorsi "L'angolo fiorito" e "I presepi di Romana", " Adotta una fioriera" che rendono più allegro e vivibile il paese e che riconoscono gli sforzi di chi investe e valorizza i contesti e i luoghi del vivere quotidiano.
- attivazione del Giardino Didattico per la cura e manutenzione delle aiuole della Scuola dell'Infanzia e del parco giochi in zona 167.

- **Istruzione - cultura -turismo e associazionismo**

La famiglia e la scuola costituiscono i riferimenti principali nel percorso di formazione dei futuri cittadini ed è per tale motivo che l'Amministrazione intende porsi come ideale anello di dialogo e congiunzione tra Istituzioni ed Associazioni per il raggiungimento dell'obiettivo comune della tutela e benessere dei giovani.

Compito di un'Amministrazione è ascoltare, favorire e collaborare con tutti coloro che producono cultura, promuovendo e garantendo la pluralità e il confronto culturale.

Compito prioritario è suscitare l'interesse verso il mondo della cultura stimolando e coordinando iniziative che favoriscano la crescita culturale.

Tale risultato si potrà raggiungere proponendo ai giovani, adulti ed anziani non solo eventi culturali, ma anche occasioni di svago, di divertimento e di socializzazione.

A tal fine è fondamentale sia sostenere i gruppi culturali e le associazioni presenti sul territorio, sia confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate.

Nel nostro comune l'associazionismo è radicato ed è una risorsa che va sostenuta e valorizzata; il nostro gruppo intende proporre e sostenere iniziative delle associazioni riconoscendo la qualità dei progetti sinora avviati e quindi proponendo sinergie con le stesse attraverso il dialogo e la reciproca collaborazione.

La nostra lista intende investire sulle infrastrutture capaci di far crescere forme di turismo dolce (sentieristica, percorsi tematici, produzioni tipiche) legate al contesto ambientale, storico-culturale e delle tradizioni. In particolare si intende:

- promuovere il recupero e la valorizzazione degli itinerari di breve e lunga percorrenza oltre che le esperienze outdoor che si possono effettuare oggi sul territorio dell'Unione dei Comuni del Villanova (bici, corsa, arrampicata);
- promuovere eventi per attrarre pubblico e favorire la cultura dell'accoglienza turistica;
- promuovere un luogo d'incontro e aggregazione dove anziani, giovani e tutti coloro interessati possano socializzare, conversare, leggere un libro in un ambiente rilassante e ritemprante; tale luogo potrà ospitare degli eventi mensili a tema culturale adatti a tutte le età.

Saranno sostenute le attività culturali proposte dalle Associazioni locali e in particolare:

- sarà incentivata l'attività della biblioteca, con particolare attenzione al sistema interbibliotecario e al centro All-in , già esistente;
- nel piano superiore della biblioteca sono già presenti delle postazioni internet per i nostri giovani, continueremo il loro potenziamento;
- continueranno le manifestazioni e gli incontri letterari, in particolare modo con gli autori (presentazione libri, festival del Romanzo Storico ecc);
- proseguiranno le iniziative di accompagnamento allo studio dei nostri ragazzi e saranno promossi corsi di informatica, di lingue straniere, di altre iniziative;

Le Associazioni rappresentano un vanto della nostra piccola comunità, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto ai più deboli, ma anche perché sono un esempio di solidarietà, e un importante punto di riferimento per migliorare la qualità della vita, e favorire l'aggregazione sociale.

Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione fra esse e il Comune, per garantire un sistema sociale capace di soddisfare le necessità di un numero sempre maggiore di cittadini, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai problemi quotidiani.

Punteremo sulla valorizzazione delle iniziative e delle ricorrenze paesane, essenziali per garantire l'animazione territoriale, attrarre persone dai territori limitrofi e dare visibilità alle attività presenti.

- **Sport e tempo libero**

L'attività sportiva è un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei ragazzi, nonché uno strumento primario per la tutela dei giovani e dei meno giovani. Lo sport è uno dei metodi più efficaci sui quali la società può contare per contribuire alla diffusione del benessere e della salute dei cittadini, per il consolidamento delle abitudini di disciplina sociale e di solidarietà fra gli uomini, per coltivare una migliore qualità di vita.

In questo contesto sono di importanza fondamentale tutte le manifestazioni organizzate per promuovere lo sport, creare aggregazione e divulgare il sano spirito della competizione tra i giovani, ma anche la cultura della solidarietà.

E' questo uno dei metodi per avvicinare i giovani al sano divertimento, tenendoli così lontani dai rischi e falsi miti che la società di oggi spesso propone.

I nostri obiettivi:

1. Sviluppo dell'attività sportiva amatoriale e agonistica.
2. Diffusione della cultura sportiva attraverso il patrocinio di manifestazioni e gare, sviluppo di iniziative ed eventi, anche intercomunali (bici day, giornate sportive e paralimpiadi). Saranno inoltre organizzate giornate di approccio ai vari sport, manifestazioni non competitive (corse podistiche e mountain bike), nel territorio visite guidate ed escursioni).
3. Riqualificazione delle strutture sportive comunali come strumento di promozione e diffusione dello sport e dei suoi valori.
4. Miglioreremo l'offerta di attività finalizzate alla "educazione allo sport" per bambini e ragazzi.

I nostri impianti sportivi:

Palestra Comunale

Ci si impegnerà, attraverso il Bando Sport e Periferie a reperire dei fondi per la riqualificazione della palestra comunale e all'acquisto di nuove attrezzature, al fine di migliorarne la fruibilità anche come struttura idonea alle gare agonistiche.

Piscina Comunale

La copertura della piscina comunale consentiranno non solo l'abbellimento della struttura ma anche il suo utilizzo nei mesi invernali. E' nostro intendimento favorire l'attivazione di : corsi di nuoto per ragazzi e adulti, con particolare riguardo alle scolaresche, (nel periodo del calendario scolastico), ai portatori di handicap e alla terza età; programmi per la gestione del nuoto libero; corsi di ginnastica per ragazzi e adulti.

Campo sportivo e Campo di Calcetto

Si cercherà di dare una svolta nel reperimento dei fondi per l'adeguamento del campo sportivo e favorire il suo utilizzo da parte dei giovani del paese e non solo. Si cercheranno fondi attraverso il programma pluriennale del bando Sport e Periferie.

E' intenzione sostenere anche le associazioni sportive mediante l'assegnazione di contributi mirati e favorire iniziative atte ad incoraggiare l'attività sportiva. Stipuleremo convenzioni con le associazioni sportive del territorio al fine di fare usufruire al meglio le strutture sportive esistenti.

- **Politiche giovanili**

Particolare attenzione sarà posta al percorso della vita, partendo dall'infanzia, passando dall'età adolescenziale, fino ad arrivare agli anziani e a tutte le fasce deboli.

È in questo senso che vogliamo promuovere ogni tipo di iniziativa utile:

- monitorando costantemente le problematiche connesse al disagio giovanile, ai diversamente abili, continuando a prestare la massima attenzione alle nuove dipendenze;
- provvedendo ad ampliare il servizio di "sportello psicologico" comunale per dare supporto e massima assistenza ad iniziative che dovranno essere necessariamente sviluppate sotto forma di rete unitamente al Plus Alghero e con le Amministrazione limitrofe;
- affiancando nelle varie fasi della crescita dei nostri ragazzi, progetti che possano stimolare e far riscoprire il vero senso di appartenenza alla comunità nel rispetto dell'ambiente e dei nostri luoghi;

I nostri interventi a favore delle politiche giovanili saranno diretti a:

- istituire un premio per giovani **under 30** che finanzia ogni anno iniziative economiche che si caratterizzino per un forte legame con il territorio, per l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e la tutela dell'ambiente;
- a) attivare iniziative di valorizzazione dei talenti giovanili sostenendo e promuovendo eventi musicali, mostre, mercatini in modo da stimolare il tessuto sociale;
 - b) favorire gli scambi culturali e le opportunità di lavoro con i giovani di tutto il mondo attraverso i gemellaggi o progetti simili (per esempio l'Erasmus plus per lo scambio culturale all'interno dell'Unione Europea).
 - c) studiare delle iniziative per incentivare le giovani coppie a fissare la propria abitazione nel Comune di Romana (concessione a canone agevolato dei lotti in zona 167, progetto casa a 1 Euro).
 - d) promozione di percorsi di formazione professionali, tirocini formativi e borse lavoro.
 - e) Riattivare la Consulta Giovanile, per lo studio e la promozione di progetti inerenti le tematiche giovanili.

- **Politiche familiari e sociali**

L'ottenimento da parte del Comune di Romana della certificazione '**COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA**' è la dimostrazione concreta dell'impegno dell'amministrazione comunale che da anni ha avviato un percorso virtuoso a favore della famiglia quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Le **famiglie**, in particolare quelle con disoccupati, sono il soggetto più colpito dalla crisi economica. Per questo cercheremo di orientare la spesa laddove i bisogni sono cresciuti, **migliorando il rapporto tra rette/tariffe e reddito familiare**.

L'obiettivo generale, sin dagli anni scorsi, è sempre stato quello di migliorare le condizioni di benessere delle comunità, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva - economica, sociale e culturale della popolazione.

La strategia è stata quella di intervenire non solo su uno specifico disagio, bensì sul contesto dove il disagio è presente agendo sulla famiglia e sui suoi componenti.

Una strategia basata sulla collaborazione con le famiglie, che vengono coinvolte nel processo di condivisione degli obiettivi e con le diverse figure professionali (psicologo, educatore, centro per le famiglie, la scuola, servizio sociale ecc).

L'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi finalizzati alla prevenzione del disagio minorile e familiari attraverso **servizi** come il Micronido, il Servizio pasti a domicilio, il Taxi Sociale, la Ludoteca, SAD, SET, SASS, la piscina comunale ecc.

Abbiamo dedicato un ampio spazio agli **eventi culturali** e di intrattenimento, intesi sia quali momenti di **aggregazione che di promozione della vita sociale** nonché dell'immagine del paese fuori dai nostri confini territoriali.

Questi progetti nel corso degli anni, sono stati integrati con altre azioni e servizi, legati alla **promozione della cultura ed alla valorizzazione delle risorse locali**.

Negli anni scorsi siamo partiti dall'idea, dalla convinzione che, anche in una piccola comunità come quella di Romana, si potessero creare le condizioni per vivere bene e sin dall'inizio del mandato amministrativo abbiamo messo in atto un pacchetto di interventi a sostegno della famiglia e in particolare di quelle con a carico anziani, minori o soggetti disabili.

Interventi e Servizi che sono tuttora in atto e che sono stati, nel corso degli anni, integrati da azioni e interventi laboratoriali, culturali e di promozione turistica del territorio anche grazie al coinvolgimento delle associazioni locali, che sono queste ultime molto presenti.

Altri progetti e interventi li abbiamo dovuti sospendere per difficoltà prevalentemente finanziarie (Micronido, fattoria ortoterapica, Servizio prelievi ematici, servizio la spesa a casa).

Siamo convinti che l'azione della singola amministrazione comunale ovviamente non può bastare. La promozione delle Politiche familiari e Sociali, in genere, non possono essere lasciate alla singola iniziativa o alle sensibilità dell'amministratore di turno, servono risorse certe e obiettivi chiari e devono essere garantite negli anni, serve una visione unitaria, organica, integrata con specifiche finalità e obiettivi aventi la famiglia, nel suo insieme, come soggetto unico destinatario degli interventi.

Per questi motivi proponiamo, all'interno del **Piano per le Politiche Familiari**, un pacchetto di interventi a sostegno degli anziani soli e delle famiglie con a carico anziani non autosufficienti o in situazione di grave disabilità per garantire assistenza e servizi a domicilio.

Vogliamo mettere in campo i nuovi seguenti interventi :

- coordinare le attività dei servizi sociali e socio-assistenziali presenti sul territorio per garantire maggiore efficienza ed efficacia, in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori);
- a) rendere accessibili e sicure per ogni portatore di handicap le aree pubbliche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti;
 - b) combattere ogni forma di emarginazione e discriminazione di natura etnica o religiosa;
 - c) potenziare i servizi di assistenza domiciliare;
 - d) coinvolgimento degli anziani tramite progetti in attività di collaborazione volontaria.

Proseguiranno le attività di sensibilizzazione a favore dei giovani e delle famiglie con incontri periodici **(Progettazione Europea, Comunità Educante ecc.)**

- **Baratto amministrativo**

Un vero e proprio baratto, uno scambio, che consente al cittadino di mettere il proprio tempo libero a disposizione della comunità per piccoli interventi di manutenzione di parti del territorio avendo in cambio delle agevolazioni o esenzioni per il pagamento dei tributi locali

Introdotta dalla legge n° 164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.

Gli interventi possono riguardare assistenza agli anziani, la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

- **Agenda digitale locale**

L'amministrazione si impegna a formulare nei primi sei mesi una agenda digitale locale che preveda:

- Politiche di e-government: migliorare l'accesso ai servizi, semplificare e sburocratizzare identità digitale e domicilio digitale, pagamenti online, certificazione online;
- Alfabetizzazione digitale per la popolazione al fine di promuovere l'acquisizione di competenze digitali dei cittadini;
- Politiche per le infrastrutture (es. interventi per la fibra ottica e copertura wireless);
- utilizzo dei profili social (Facebook, Twitter, Youtube, SMS) per diffondere in modo rapido e immediato le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione.

- **Opere pubbliche, urbanistica, edilizia**

Come nella nostra abitudine non faremo proposte demagogiche, ma daremo corso a piccole iniziative capaci di produrre effetti e benefici nella vita quotidiana paesana.

In particolare prevediamo di:

- Completare il piano di bitumatura delle strade comunali;
- Migliorare la segnaletica stradale sia verticale che orizzontale;
- Estendere la pubblica illuminazione lungo le vie che tuttora ne risultino carenti;
- Recupero della toponomastica tradizionale con l'introduzione delle targhe viarie e della cartellonistica bilingue;
- Riqualificazione dell'area di Funtana Ezza e Santa Maria Ispidale;
- acquisto e messa in opera di nuove panchine (letterarie, creative, rosse e musicali) e fioriere;
- la pulizia delle strade e delle griglie per la raccolta delle acque bianche, così come la riparazione delle stesse;
- realizzazione autoparco comunale;
- costruzione nuova aula consiliare;
- riqualificazione del Centro Culturale e della biblioteca;
- valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e archeologico;
- lavori di adeguamento presso la ex Cooperativa pastori;
- promuovere interventi di edilizia sociale.

I nostri sforzi saranno anche indirizzati alla ristrutturazione della ex Scuola Media ed al completamento dei lavori di messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia, favorendo il recupero degli spazi, oggi inutilizzati, a favore delle associazioni locali dei cittadini.

Cura e decoro del centro abitato anche attraverso una costante manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano per dare al paese un'immagine curata ed ospitale. Saranno inoltre realizzati dei marciapiedi nei tratti in cui non ve ne sono, e in cui sussistono rischi per la circolazione dei pedoni.

Sarà assicurata la manutenzione e il controllo del territorio, con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi estivi e delle altre emergenze ambientali attraverso l'ausilio della Compagnia Barracellare e la verifica delle disposizioni inserite all'interno del Piano Intercomunale di Protezione Civile, gestito in forma associata con i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Villanova, attualmente in corso di elaborazione.

Sarà valorizzato tutto ciò che può rappresentare la nostra identità e tradizione.

- **Lavoro e occupazione giovanile**

Le amministrazioni comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali, ma per la parte che compete loro, possono avere un ruolo importante e fondamentale intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale.

Infatti, uno dei compiti delle istituzioni è quello di favorire e gestire i percorsi dello sviluppo individuando momenti di progettualità e di intervento concreti, utilizzando, dove ci sono, le risorse date dalle forme di finanziamento pubblico.

In sintonia con quanto sopra affermato e in aggiunta a quanto specificato nei punti precedenti in riferimento al tema del lavoro, riteniamo necessario prendere i seguenti impegni:

- Fornire informazioni e assistenza in merito a progetti o bandi finanziati dall'Unione Europea, come bando Erasmus o il Servizio Volontario Europeo che consente ai giovani dai 17 ai 30 anni di vivere fino a 12 mesi all'estero prestando la propria opera all'interno di un'organizzazione no-profit.
- Promuovere la partecipazione al progetto di Alternanza scuola-lavoro, finanziato dal MIUR, che si propone di realizzare percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (Art. 4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77).
- Erogazione di “Buoni lavoro” a favore dei cittadini in difficoltà come corrispettivo per la prestazione di servizi di pulizia e manutenzione del territorio, degli edifici pubblici e delle aree verdi. Ad esempio: - preparazione siti delle iniziative e manifestazioni culturali, ricreative, sportive e fieristiche e ripristino dei siti originari al termine delle iniziative e manifestazioni;
- Attivazione dei P.U.C. a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza per il loro coinvolgimento nei servizi di manutenzione tecnica; - servizi di supporto alle attività dei Servizi Sociali e Scolastici (ad es. assistenza scuolabus); - lavori di solidarietà rivolti a categorie di persone fragili; - servizi di pulizie delle strade.

- **Sicurezza e tranquillità per i nostri concittadini**

La sicurezza non significa soltanto tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, sui luoghi di lavoro, e quella derivante da un adeguato decoro urbano.

Questo obiettivo si raggiunge prima di tutto garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i romanesi a vivere maggiormente la propria comunità.

In particolare proponiamo di realizzare:

- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine e della Compagnia Barracellare;
- collaborazione con le scuole e le famiglie per una maggiore educazione civica.

- **Abbattimento dei consumi del comune**

Promuovere la riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con un programma cadenzato di interventi. A titolo di esempio: isolamento termico degli edifici, risparmio idrico, sostituzione dei mezzi in dotazione con veicoli a basso impatto ambientale, sostituzione dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo (es. l'alimentazione a LED comporta risparmi superiori al 50% con pareggio a breve termine).

In parallelo mettere in rete le rilevazioni di tutti i consumi energetici dell'ente (es. edifici ed illuminazione pubblica) e realizzare una sorta di cruscotto di monitoraggio in tempo reale per la valutazione degli obiettivi, strategie, performance e risultati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del

settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

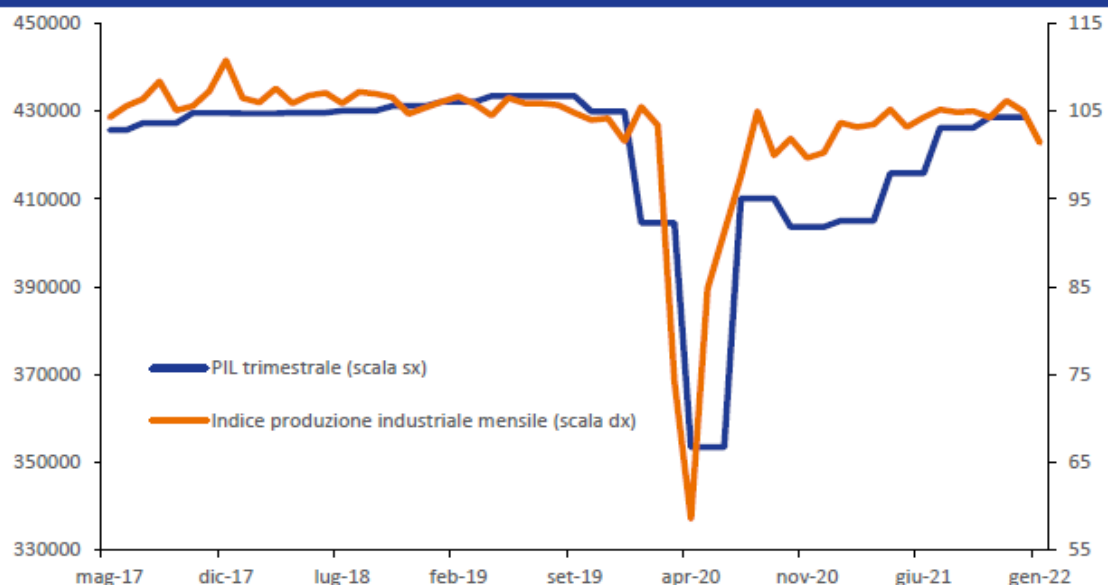
Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).

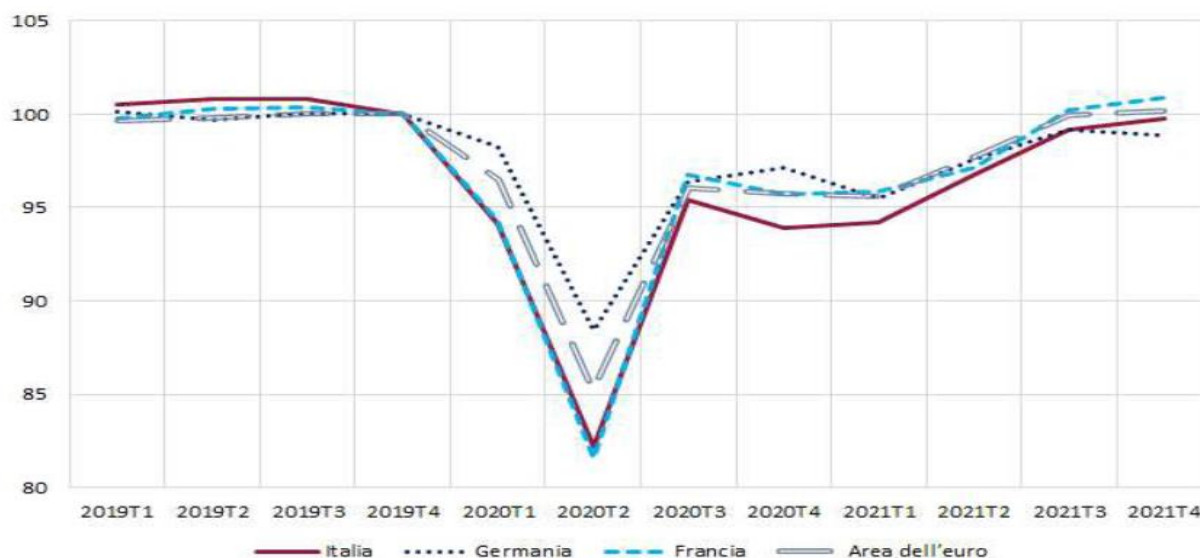
FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinarsi statistico del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

Fig. 9 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



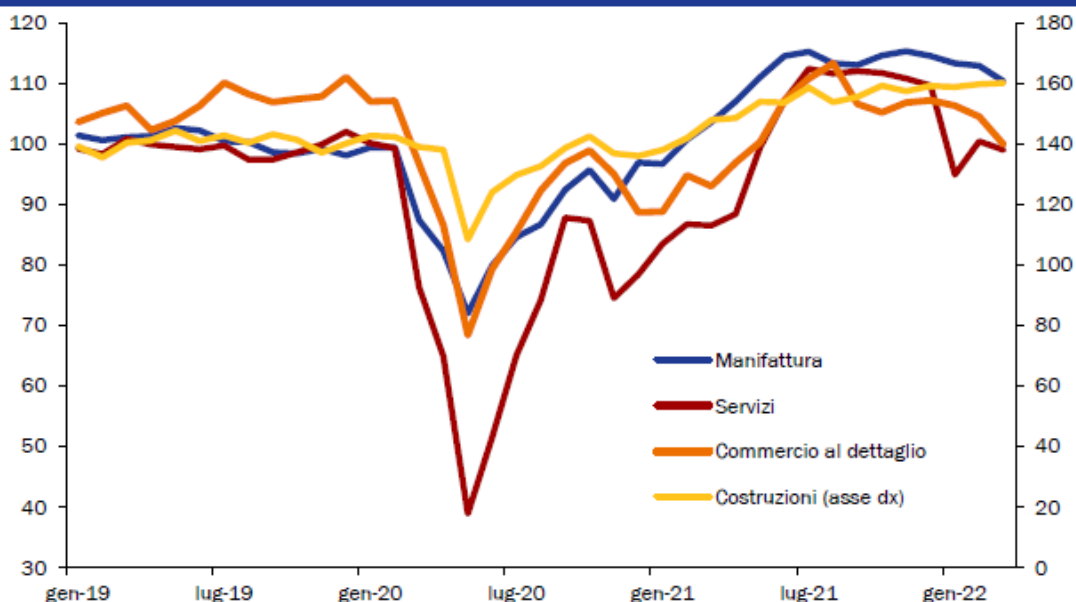
Fonte: Eurostat.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

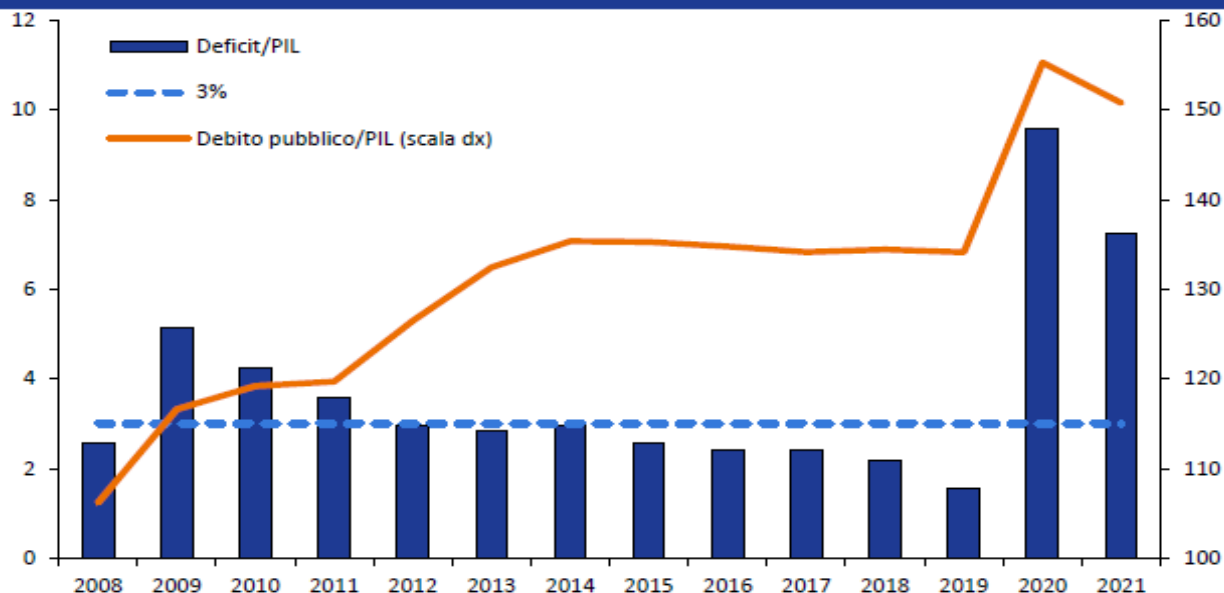
Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

L'Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo³³. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla

crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)									
	Previsione 2021			Previsione 2022			di cui: Revisione trascinarsamento sul 2022 rispetto alla NADEF 2021	di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF 2021	di cui: Revisione della previsione
	NADEF 2021	ISTAT	Delta 2021	NADEF 2021	DEF 2022	Delta 2022	(a)	(b)	(c)
MACRO ITALIA									
PIL	6,0	6,6	0,6	4,8	3,0	-1,8	0,2	-1,6	-0,4
Spesa delle famiglie	5,2	5,2	0,0	5,0	2,9	-2,1	-0,5	-1,7	0,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,1	1,7	1,2	-0,5	0,2	-0,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	15,5	17,0	1,5	6,8	7,0	0,2	1,8	-2,4	0,8
Macchinari, attrezzature e vari	10,0	12,9	2,9	6,6	6,5	-0,1	2,0	-2,9	0,9
Costruzioni	20,9	22,3	1,4	6,5	8,7	2,1	3,0	-1,7	0,9
Esportazioni di beni e servizi	11,4	13,4	1,9	6,1	4,4	-1,6	0,7	-1,8	-0,6
Importazioni di beni e servizi	11,6	14,3	2,7	6,8	5,5	-1,3	2,2	-1,2	-2,4
Deflatori									
Deflatore PIL	1,5	0,5	-1,0	1,6	3,0	1,4	-1,0	0,2	2,2
Deflatore consumi	1,5	1,6	0,2	1,6	5,8	4,3	0,5	2,4	1,4

Legislazione regionale

La Regione ha istituito un fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali nel quale, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, sono confluite le risorse previste per la realizzazione dei seguenti interventi: iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione (vedi, in normativa, l'articolo 19 della legge regionale n. 37/1998); incentivazione della produttività, qualificazione e formazione del personale degli enti locali (vedi, in normativa, l'articolo 2 della legge regionale n. 19/1997); interventi comunali per l'occupazione (vedi, in normativa, l'articolo 24 della legge regionale n. 4/2000); trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di

investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (vedi, in normativa, la legge regionale n. 25/1993); esercizio delle funzioni e compiti conferiti (vedi, in normativa, la legge regionale n. 9/2006); piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (vedi, in normativa, l'articolo 19, comma 4 della legge regionale n. 2/2007); trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle comunità montane cessate (vedi, in normativa, l'art 6, comma 10 della legge regionale n. 3/2008).

La Giunta regionale definisce i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per il fondo unico, che sono, in ogni caso, così ripartite: per il 40 per cento in parti uguali; per il restante 60 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di ripartizione, secondo i dati pubblicati dall'Istat.

Anche per il triennio 2022/2024 è prevista l'assegnazione in favore dei comuni delle risorse del fondo unico.

Le risorse del Fondo Unico rappresentano per il Comune di Romana la principale entrata. Allo stato attuale vige incertezza sull'entità delle risorse che saranno assegnate nel prossimo triennio, dovrebbero essere confermati gli stanziamenti del 2021, in linea con gli anni precedenti.

I programmi operativi regionali e le risorse del PNRR

I Programmi operativi regionali 2014-2020. – In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Sardegna avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 78,2 e al 56,3 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria risultava simile a quello della media delle regioni in transizione e inferiore al dato nazionale. Alla fine del 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR sardi e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 9.200. Circa il 40 per cento delle risorse risultava impegnato nel conferimento di capitale, fondi di rischio o di garanzia, una quota in linea rispetto alle regioni in transizione ma molto superiore alla media nazionale. Oltre il 70 per cento dei fondi afferivano a progetti di importo superiore al milione di euro (il 68 e il 64 per cento rispettivamente nelle regioni in transizione e in Italia), mentre la quota di interventi conclusi era inferiore all'Italia ma in linea con le regioni in transizione. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato il 21 per cento della dotazione complessiva dei programmi sardi (290 milioni circa). Dai dati di OpenCoesione emerge la peculiarità dei progetti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria: oltre il 70 per cento delle risorse risultano destinati ai conferimenti di capitale e garanzie; circa il 90 per cento dei fondi riguarda progetti in corso. Tra i maggiori interventi rientrano una sezione speciale del fondo di garanzia per le imprese ubicate in Sardegna e i fondi per le aziende sanitarie.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Per il ciclo di programmazione 2021-27, la bozza di Accordo di partenariato assegna alla Sardegna 2,3 miliardi di euro, di cui 1,6 di contributo europeo e 0,7 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (1,6 miliardi) e il POR FSE plus1 (0,7 miliardi). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere all'obiettivo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative.

PROGRAMMA DI MANDATO

Come riportato in dettaglio negli indirizzi strategici precedentemente illustrati, si evidenziano in sintesi, i contenuti salienti del programma di mandato:

Assume preminenza, l'area dei servizi alla persona, nella quale si prevede di dare continuità dei buoni servizi in atto a favore di anziani, delle fasce deboli della popolazione (malati, disabili, persone in difficoltà) e dei minori, con l'obiettivo principale di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso una serie di servizi ormai storicizzati.

Particolare attenzione è destinata alle politiche giovanili, per favorire forme di cittadinanza attiva, alcune delle quali già sperimentate con esito positivo nel precedente mandato.

In coerenza con le finalità istituzionali dell'ente, saranno garantiti i servizi di promozione della cultura e dello sport e di supporto all'istruzione pubblica.

E' fondamentale, inoltre, promuovere la salvaguardia del territorio, attraverso un'efficace gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e l'attuazione di alcune iniziative previste nel PAES (Piano d'Azione per le Energie Sostenibili).

Sarà completato il processo di aggiornamento e adeguamento al PPR e al PAI degli strumenti urbanistici comunali.

Con riferimento al patrimonio pubblico sono stati programmati una serie di interventi finalizzati principalmente alla conservazione e salvaguardia, nonché al miglioramento della fruibilità.

La macchina amministrativa sarà organizzata secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La missione del Comune di Romana è quella di raggiungere livelli sempre più elevati di prestazioni a favore dei cittadini utenti e degli stakeholders e di perseguire una continua crescita economica e sociale della comunità locale.

L'efficacia dell'azione amministrativa contribuirà a migliorare la qualità della vita della comunità locale, nell'auspicio di poter invertire la tendenza negativa del decremento demografico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La relazione di inizio mandato è redatta dal Comune di Romana, ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”**.

La finalità principale è quella di descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo, avvenuto in data 27 novembre 2020.

È predisposta dal Segretario Comunale, in collaborazione con i responsabili di area e sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. E' stata pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente www.comune.romana.ss.it, sottosezione di primo livello [disposizioni generali](#), sottosezione di secondo livello [atti generali](#).

Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sarà adottata prima del termine del mandato elettorale.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

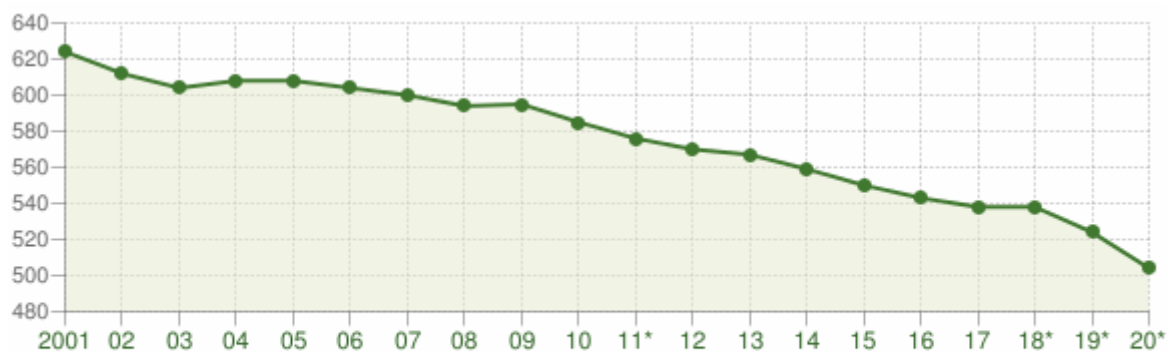
Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Romana** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	624	-	-	-	-
2002	31 dicembre	612	-12	-1,92%	-	-
2003	31 dicembre	604	-8	-1,31%	241	2,51
2004	31 dicembre	608	+4	+0,66%	244	2,49
2005	31 dicembre	608	0	0,00%	244	2,49
2006	31 dicembre	604	-4	-0,66%	244	2,48
2007	31 dicembre	600	-4	-0,66%	246	2,44
2008	31 dicembre	594	-6	-1,00%	246	2,41
2009	31 dicembre	595	+1	+0,17%	252	2,36
2010	31 dicembre	585	-10	-1,68%	250	2,34
2011 (1)	8 ottobre	585	0	0,00%	251	2,33
2011 (2)	9 ottobre	578	-7	-1,20%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	576	-9	-1,54%	251	2,29
2012	31 dicembre	570	-6	-1,04%	249	2,29
2013	31 dicembre	567	-3	-0,53%	247	2,30
2014	31 dicembre	559	-8	-1,41%	246	2,27
2015	31 dicembre	550	-9	-1,61%	238	2,31
2016	31 dicembre	543	-7	-1,27%	233	2,33
2017	31 dicembre	538	-5	-0,92%	229	2,35
2018*	31 dicembre	538	0	0,00%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	524	-14	-2,60%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	504	-20	-3,82%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

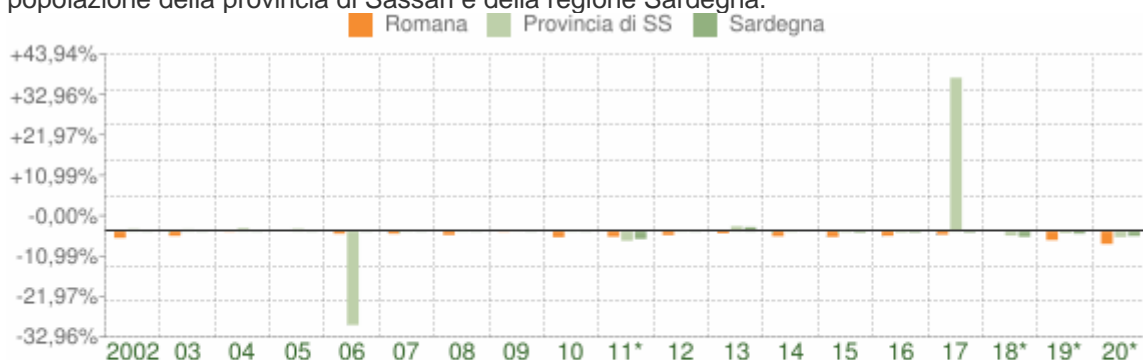
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Romana al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 578 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 585. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 7 unità (-1,20%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Romana espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Sassari e della regione Sardegna.



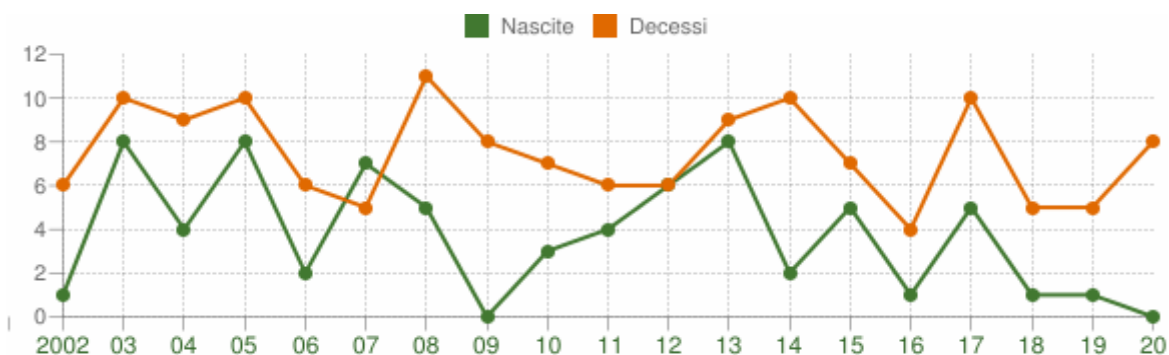
Variation in percentage of the population

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1	-	6	-	-5
2003	1 gennaio-31 dicembre	8	+7	10	+4	-2

2004	1 gennaio-31 dicembre	4	-4	9	-1	-5
2005	1 gennaio-31 dicembre	8	+4	10	+1	-2
2006	1 gennaio-31 dicembre	2	-6	6	-4	-4
2007	1 gennaio-31 dicembre	7	+5	5	-1	+2
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	-2	11	+6	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	0	-5	8	-3	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	3	+3	7	-1	-4
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	3	0	6	-1	-3
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	1	-2	0	-6	+1
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	4	+1	6	-1	-2
2012	1 gennaio-31 dicembre	6	+2	6	0	0
2013	1 gennaio-31 dicembre	8	+2	9	+3	-1
2014	1 gennaio-31 dicembre	2	-6	10	+1	-8
2015	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	7	-3	-2
2016	1 gennaio-31 dicembre	1	-4	4	-3	-3
2017	1 gennaio-31 dicembre	5	+4	10	+6	-5
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1	-4	5	-5	-4
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1	0	5	0	-4
2020*	1 gennaio-31 dicembre	0	-1	8	+3	-8

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

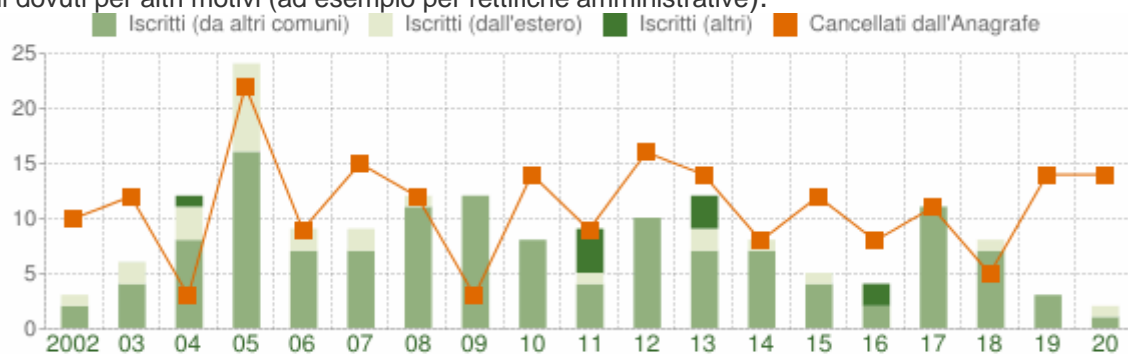
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Romana negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



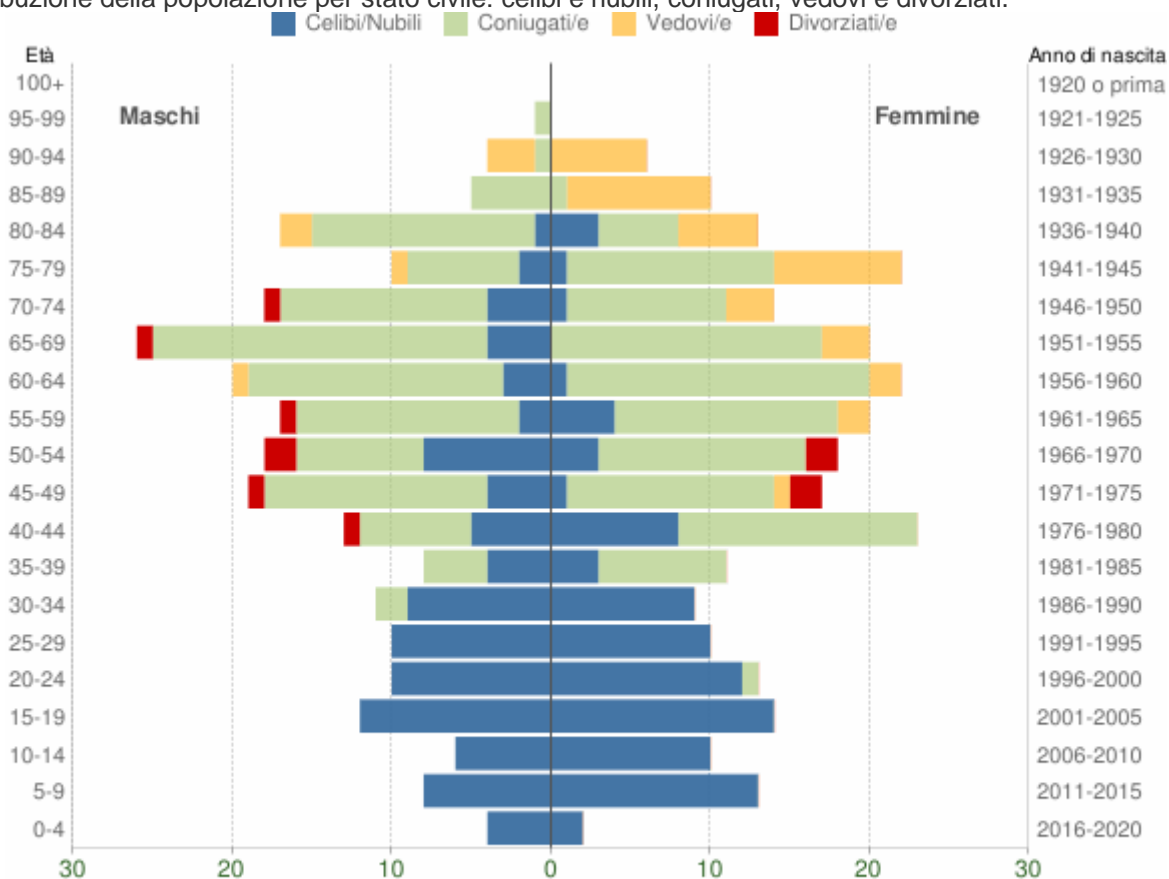
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

• Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Romana per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Romana

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	6	0	0	0	4 66,7%	2 33,3%	6	1,2%
5-9	21	0	0	0	8 38,1%	13 61,9%	21	4,2%
10-14	16	0	0	0	6 37,5%	10 62,5%	16	3,2%
15-19	26	0	0	0	12 46,2%	14 53,8%	26	5,2%
20-24	22	1	0	0	10 43,5%	13 56,5%	23	4,6%
25-29	20	0	0	0	10 50,0%	10 50,0%	20	4,0%

30-34	18	2	0	0	11 55,0%	9 45,0%	20	4,0%
35-39	7	12	0	0	8 42,1%	11 57,9%	19	3,8%
40-44	13	22	0	1	13 36,1%	23 63,9%	36	7,1%
45-49	5	27	1	3	19 52,8%	17 47,2%	36	7,1%
50-54	11	21	0	4	18 50,0%	18 50,0%	36	7,1%
55-59	6	28	2	1	17 45,9%	20 54,1%	37	7,3%
60-64	4	35	3	0	20 47,6%	22 52,4%	42	8,3%
65-69	4	38	3	1	26 56,5%	20 43,5%	46	9,1%
70-74	5	23	3	1	18 56,3%	14 43,8%	32	6,3%
75-79	3	20	9	0	10 31,3%	22 68,8%	32	6,3%
80-84	4	19	7	0	17 56,7%	13 43,3%	30	6,0%
85-89	0	6	9	0	5 33,3%	10 66,7%	15	3,0%
90-94	0	1	9	0	4 40,0%	6 60,0%	10	2,0%
95-99	0	1	0	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	191	256	46	11	237 47,0%	267 53,0%	504	100,0%

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Il comune di trova a 267 metri sul livello del mare e occupa una superficie di 21,63 Km². Il paese sorge su un ampio basamento vulcanico. Il territorio è ricco di testimonianze di insediamenti preistorici come i

nuraghi "Montigu", "Chiechrios", "Pabirra" e "Santu Giagu". Sul suo territorio, prevalentemente pianeggiante, si trovano numerose sorgenti d'acqua (*fonte Comunas*).

SUPERFICIE

Kmq 21,63	
-----------	--

Risorse Idriche:

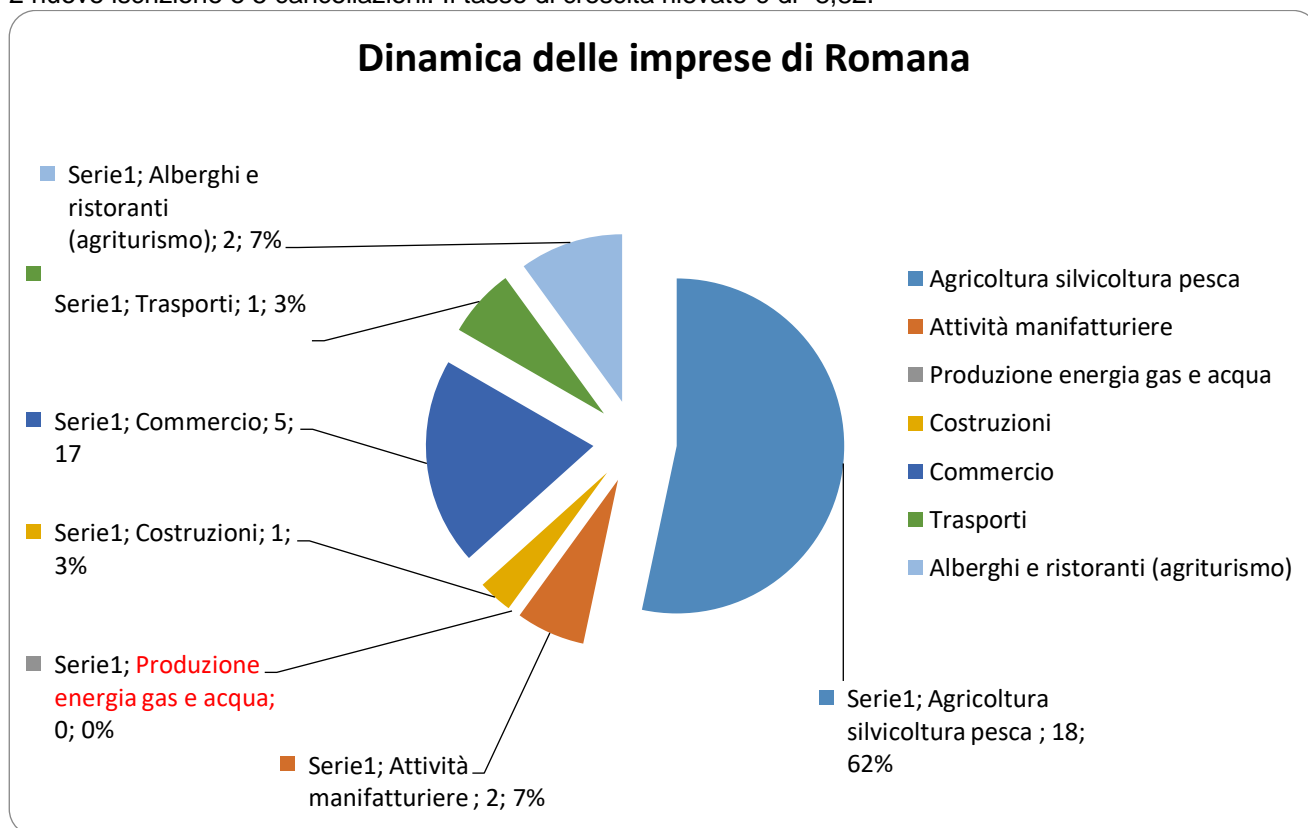
Laghi n. 1: Lago sul Temo	Fiumi e Torrenti: diversi corsi d'acqua di piccola portata
---------------------------	--

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 5,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate principalmente nell'allevamento ovicaprino. Il grafico seguente evidenzia la distribuzione delle imprese iscritte alla CCIAA di Sassari nel 2020 (dati dell'Osservatorio economico provinciale 2019). Si tratta esclusivamente di imprese di piccolissime dimensioni (n. dipendenti inferiore a 5). Il numero delle imprese di Romana registrate nella CCIAA di Sassari nel 2020 sono pari a 32 di cui attive 29, nel corso dell'anno ci sono state 2 nuove iscrizioni e 5 cancellazioni. Il tasso di crescita rilevato è di -8,82.



Si evidenzia, inoltre, come il sistema imprenditoriale abbia subito un indebolimento in questi anni, in concomitanza con il lungo periodo di crisi economica generale. Infatti, il numero di imprese attive è passato da 30 (nel 2013) a 29 (nel 2019) (*fonte Osservatorio Economico del nord Sardegna anni 2013 e 2019*)

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività	2022	2023	2024	2025
Asili nido	n.1 posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.1 posti n.15	posti n.15	posti n.15	posti n.15
Scuole elementari	n.1 posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole medie	n. posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Strutture per anziani	n. posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali	n.	n.	n.	n.
Rete idrica, fognaria e depuratore	Gestiti da Abbanoa S.p.A. (proprietaria e gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna)	Gestiti da Abbanoa S.p.A. (proprietaria e gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna)	Gestiti da Abbanoa S.p.A. (proprietaria e gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna)	Gestiti da Abbanoa S.p.A. (proprietaria e gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna)
Aree verdi, parchi, giardini	n.1 hq	n.1 hq	n.1 hq	n.1 hq
Punti luce illuminazione pubblica	n.180	n.180	n.180	n.180
Rete gas in Kmq				
Raccolta rifiuti in quintali	179	179	179	179
- Civile	179	179	179	179
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	S	S	S	S
Esistenza discarica	N	N		
Mezzi operativi	n.1	n.1	n.1	n.1
Veicoli	n.1	n.1	n.1	n.1
Personal computer	n.10	n.10	n.10	n.10

Organismi gestionali

Non sussistono situazioni di organismi controllati per i quali si renda necessario applicare le disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. n. 95/2012.

Nella tabella seguente è riportato, per ragioni di completezza informativa e di trasparenza, il quadro complessivo delle società partecipate e di enti/organismi dei quali fa parte l'ente.

Ragione sociale	Natura giuridica	Quota di partecipazione	Funzioni attribuite	Durata attuale dell'impegno
1. ABBANOVA SPA	Società a responsabilità limitata	0,0130097% (n. 36593 azioni) - dato al 31.12.2020	Gestore unico del sistema idrico integrato in Sardegna	31/12/2100
2. GRUPPO AZIONE LOCALE GAL LOGUDORO GOCEANO		€ 1.200,00, pari al 2,31%	Promozione dello sviluppo rurale	31/12/2050
3. AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA (A.A.T.O. SARDEGNA)	Consorzio obbligatorio tra Comuni e Province della Sardegna	€ 980,68, pari al 0,04264% - dato aggiornato al 2014	programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio	Tempo indeterminato (art. 3 Statuto)
4. ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0,01331922349% - dato aggiornato al 31.12.2020	Centrale ausiliaria di committenza	

1. Abbanoa spa

Breve descrizione

Con la Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea. La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

L'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

La società ha sede legale a Nuoro, in via Straullu n. 35.

Finalità

La missione di Abbanoa spa ha come priorità la gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna, così da garantire, nel pieno rispetto dell'ambiente, la fornitura dell'acqua con la stessa qualità, lo stesso livello di servizio e la stessa tariffa in tutto il territorio regionale: dal capoluogo al comune più isolato. Il tutto in un'ottica di sviluppo economico e sociale dell'Isola.

Compagine sociale

La compagine sociale di Abbanoa spa è costituita da 343 soci (342 comuni, più la Regione Autonoma della Sardegna, con il 57,44% delle azioni)

Quota di partecipazione del Comune di Romana

Il Comune di Romana detiene n. 36.593 azioni, pari allo 0,0130097% delle azioni¹.

¹ Dato aggiornato al 31 dicembre 2021, come risulta dal sito istituzionale di Abbanoa spa

2. Asmel Consortile Soc. Cons. ARL

Breve descrizione

L'associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali non ha scopo di lucro e ha il fine di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali secondo i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento.

Finalità

Il processo di riforma delle autonomie locali degli ultimi anni è improntato a un modello di pubblica amministrazione che si organizza e agisce sulla base dei criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di produrre risultati migliori ai minori costi;

A tal fine l'associazione intende assicurare ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonché adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi da parte degli enti soci ai cittadini ed alle imprese.

L'Asmel ha sviluppato numerosi servizi finalizzati all'innovazione tecnologica e organizzativa degli enti aderenti, tra cui servizi di formazione, informativi, di e-government e di committenza, come riportati esaustivamente nel catalogo dei servizi presente sul sito www.asmel.eu e ha portato avanti un'attività tecnico-professionale dedicata, rappresentando un supporto costante sia ai fini della valutazione ed effettivo utilizzo dei servizi sia per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi e di concretizzare effettive economie di scala.

Compagine sociale

La compagine sociale di Asmel è interamente da soggetti pubblici (3.627 enti locali associati)

Quota di partecipazione del Comune di Romana

Il Comune di Romana detiene una quota pari allo 0,01331922349%

3. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.) (Ex Gestione Commissariale straordinaria per la regolazione del servizio idrico integrato, a sua volta ex Autorità d'Ambito territoriale ottimale della Sardegna)

Breve descrizione

Il consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna, denominato "Autorità d'Ambito" è stato costituito in applicazione dell'art. 9, comma 3 della Legge 5.1.1994, n° 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", e dell'art. 5 della L.R. 17.10.1997, n° 29, per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 7 della L.R. 29/1997. Il Consorzio ha personalità giuridica pubblica, una struttura organizzativa propria ed un proprio patrimonio, costituito secondo le procedure previste dall'art. 6 della l. r. 29/1997. Il confine territoriale dell'"Ambito Territoriale Ottimale" è pari a quello dell'intera Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 29/1997.

La legge 8 febbraio 2013 n.3, come modificata e integrata dalle leggi regionali 17 maggio 2013 n.11 e 15 gennaio 2014 n.5, nelle more del riordino del servizio idrico integrato, ha disposto che le funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito siano attribuite ad un Commissario Straordinario fino al 31 dicembre 2014.

La legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4 ha disposto che l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna succede (E.G.A.S.), istituito ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, succede in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale.

Finalità

L'Autorità d'Ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'Autorità succitata provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi. A

Quota di partecipazione del Comune di Romana

Il Comune di Romana detiene presso l'organismo in oggetto una quota consortile di € 980,68, pari allo 0,043% di rappresentatività².

4. Gruppo di Azione Locale GAL Logudoro Goceano

Breve descrizione

Il "Gruppo di Azione Locale del Coros - Goceano – Meilogu- Monte Acuto – Villanova" in forma abbreviata "GAL Logudoro Goceano", ha la forma giuridica di associazione riconosciuta.

Il GAL Logudoro Goceano, attraverso l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, si propone di attivare strategie innovative per lo sviluppo del territorio. Un vasto territorio che può vantare un patrimonio ambientale di grande rilievo, sia per le spiccate caratteristiche di naturalità che lo caratterizzano, che per le risorse storiche e culturali. Il GAL ha come obiettivo principale la valorizzazione del territorio e delle sue risorse produttive fondamentali (Agroalimentare ed Artigianato in particolare) attraverso il pieno coinvolgimento delle popolazioni, delle Istituzioni e dell'Associazionismo. A tal fine il GAL riunisce partners che sono espressione istituzionale del territorio e delle categorie imprenditoriali.

Finalità

L'Associazione ha come oggetto sociale la promozione e realizzazione di programmi di sviluppo locale coerenti con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria, anche in sinergia con Enti Pubblici e Istituzioni, Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza.

Quota di partecipazione del Comune di Romana: L'Assemblea del Gal è composta da un totale di 90 soci, di cui 53 privati (pari al 58,88%) e 37 pubblici. La quota di partecipazione del Comune di Romana è di € 1.200,00, pari al 2,31% del totale delle quote dei soci aderenti.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	233.613,77	212.288,04	230.793,40	201.441,63	198.706,18	192.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	848.238,46	750.920,50	1.023.405,03	1.000.729,06	694.156,02	694.156,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	14.919,57	9.033,44	23.118,88	20.318,13	21.818,88	21.818,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	225.606,52	241.121,55	520.354,72	434.075,54	97.654,65	92.074,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200.399,22	135.109,01	632.500,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	857.968,15	766.995,80	1.566.949,27	1.175.698,91	866.306,97	864.265,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	704.603,79	178.477,95	907.982,48	434.075,54	97.654,65	92.074,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	36.915,87	38.412,25	51.983,02	46.789,91	48.374,11	43.708,97
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	200.399,22	135.109,01	632.500,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Indebitamento dell'ente

	Anno 2022
Residuo debito finale	308.847,55
Popolazione residente	480
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	643,43

Rispetto del limite di indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,44	1,38	1,34	1,33	1,30

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2023	CASSA 2023	SPESE	COMPETENZA 2023	CASSA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		910.240,80			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	201.441,63	243.443,50	Titolo 1 - Spese correnti	1.175.698,91	1.431.213,34
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.729,06	1.046.763,70			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.318,13	20.373,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	434.075,54	634.046,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	434.075,54	960.562,33	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.656.564,36	2.271.143,08	Totale spese finali	1.609.774,45	2.065.259,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	57.080,43	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	46.789,91	46.789,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000,00	5.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000,00	5.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	632.500,00	632.952,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	632.500,00	632.794,99
Totale Titoli	2.294.064,36	2.966.175,85	Totale Titoli	2.294.064,36	2.749.844,36
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.126.572,29			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.294.064,36	3.876.416,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.294.064,36	2.749.844,36

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7			B3 – B7	1	1
C1 – C5	1	1			
D1 – D6	3	3	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 5

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA TECNICA				AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D1	ISTRUTT. DIRETT. TECNICO		1	B6	COLLABORATORE AMM. CONT.		1
				C4	COLLABORATORE AMM. CONT.		1
				D3	ISTRUTT. AMMIN. CONT.		1

AREA DI VIGILANZA				AREA SOCIO- ASSISTENZIALE			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
				D3	ISTRUTTORE		1

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	149.719,56	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.096.771,80	972.241,98	1.277.317,31	1.222.488,82	914.681,08	907.974,91
Totale Entrate Correnti (A)	1.096.771,80	972.241,98	1.427.036,87	1.222.488,82	914.681,08	907.974,91
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	191.895,42	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	191.895,42	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	106.162,06	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	281.465,70	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	225.606,52	491.121,55	520.354,72	434.075,54	97.654,65	92.074,61
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	225.606,52	491.121,55	907.982,48	434.075,54	97.654,65	92.074,61
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	200.399,22	135.109,01	632.500,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	1.522.777,54	1.598.472,54	3.164.414,77	2.294.064,36	1.649.835,73	1.637.549,52

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	105.895,91	105.928,59	119.744,79	109.000,00	108.000,00	106.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	127.717,86	106.359,45	111.048,61	92.441,63	90.706,18	86.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	233.613,77	212.288,04	230.793,40	201.441,63	198.706,18	192.000,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	848.238,46	750.920,50	1.023.405,03	1.000.729,06	694.156,02	694.156,03
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	848.238,46	750.920,50	1.023.405,03	1.000.729,06	694.156,02	694.156,03

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.051,96	5.556,23	19.800,75	18.000,00	18.500,75	18.500,75
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	218,13	218,13	218,13	218,13
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,03	0,01	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.867,58	3.477,20	3.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	14.919,57	9.033,44	23.118,88	20.318,13	21.818,88	21.818,88

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	216.353,17	237.789,43	504.717,65	419.555,93	83.135,04	77.555,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.137,07	2.137,07	2.137,07	1.019,61	1.019,61	1.019,61
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	7.116,28	1.195,05	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Totale	225.606,52	241.121,55	520.354,72	434.075,54	97.654,65	92.074,61

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2022

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	212.288,04	230.793,40	201.441,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	750.920,50	1.023.405,03	1.000.729,06
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.033,44	23.118,88	21.818,88
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		972.241,98	1.277.317,31	1.223.989,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	97.224,20	127.731,73	122.398,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		97.224,20	127.731,73	122.398,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	688.784,58	650.379,79	456.350,55	445.577,43
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	38.365,17	37.000,00	37.000,00	37.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	40.791,73	30.000,00	27.000,00	35.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	63.731,36	33.602,44	29.000,00	29.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	894.619,70	411.397,48	152.416,13	146.836,10
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	102.065,80	78.000,00	76.000,00	76.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	115.559,84	102.439,55	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	484.679,44	220.273,30	166.523,20	166.523,20
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	25.054,00	25.054,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	11.280,13	11.627,89	9.671,74	10.403,82
50 - Debito pubblico	51.983,02	46.789,91	48.374,11	43.708,97
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
99 - Servizi per conto terzi	632.500,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00
Totale	3.164.414,77	2.294.064,36	1.649.835,73	1.637.549,52

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	40.700,00	48.998,40	36.715,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.700,00	48.998,40	36.715,48
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.700,00	48.998,40	36.715,48

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	55.016,73	56.400,00	56.216,73
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	55.016,73	56.400,00	56.216,73
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	55.016,73	56.400,00	56.216,73

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	190.416,27	178.077,09	174.498,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	190.416,27	178.077,09	174.498,45
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	190.416,27	178.077,09	174.498,45

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	51.100,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.100,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.100,00	50.000,00	50.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	3.019,61	3.019,61	3.019,61
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.019,61	3.019,61	3.019,61

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	80.905,24	81.400,00	86.832,62
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	80.905,24	81.400,00	86.832,62
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	80.905,24	81.400,00	86.832,62

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	229.221,94	38.455,45	38.294,54
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	229.221,94	38.455,45	38.294,54
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	229.221,94	38.455,45	38.294,54

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	37.000,00	37.000,00	37.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.000,00	37.000,00	37.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	24.000,00	20.000,00	28.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.000,00	20.000,00	28.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.000,00	20.000,00	28.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	18.602,44	14.000,00	14.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.602,44	14.000,00	14.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.602,44	14.000,00	14.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	96.281,10	71.281,09	71.281,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	96.281,10	71.281,09	71.281,10
II	Spesa in conto capitale	315.116,38	81.135,04	75.555,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	411.397,48	152.416,13	146.836,10

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	73.000,00	71.000,00	71.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.000,00	71.000,00	71.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.000,00	71.000,00	71.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	102.439,55	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.439,55	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	2.000,00	2.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	206.773,30	156.023,20	156.023,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	206.773,30	156.023,20	156.023,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	206.773,30	156.023,20	156.023,20

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	8.500,00	8.500,00	8.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	25.054,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.054,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.054,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	9.671,74	9.671,74	9.671,74
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.671,74	9.671,74	9.671,74
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.671,74	9.671,74	9.671,74

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.956,15	0,00	732,08
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.956,15	0,00	732,08
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.956,15	0,00	732,08

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.019,61	3.019,61	3.019,61
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025

01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Urbanistica e assetto del territorio	315.116,38	81.135,04	75.555,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	102.439,55	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00

04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025

01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2023	2024	2025
Totale Titolo 2	434.075,54	97.654,65	92.074,61

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 9 del 26.01.2023 ha approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e dell'elenco annuale 2023.

Interventi

Descrizione Intervento	Priorità	Costi dell'intervento		
		2023	2024	2025
Interventi sulla viabilità rurale e forestale – PSR 2014-2020- MIS. 4.3.1	Alta	119.762,06	0,00	0,00
Lavori di miglioramento e completamento della piscina comunale mediante realizzazione degli spogliatoi	Alta	130.000,00	0,00	0,00
Lavori di miglioramento ed adeguamento dell'impianto sportivo denominato "Palestra Scolastica"	Alta	120.000,00	0,00	0,00
Interventi di Manutenzione Straordinaria, Adeguamento e Ampliamento Posti Salma del Cimitero di Romana	Alta	150.000,00		
Totale		519.762,06	0,00	0,00

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Per quanto riguarda il PNRR si elencano qui di seguito le opere e gli interventi già finanziati e quelli in attesa di esito o in graduatoria per successivo finanziamento.

Interventi finanziati:

B59J21006890001 – Importo 100.000 € - Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Intervento denominato “Interventi di Efficientamento Energetico del Centro Culturale Comunale” - Intervento eseguito, concluso, con approvazione degli atti di contabilità finale e in attesa di ultime liquidazioni;

B59D22000110006 – Importo 50.000 € - Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Intervento denominato “Interventi di Messa in Sicurezza e Contenimento dei Consumi Energetici dell’Impianto di Illuminazione Pubblica di Romana” – Intervento eseguito, concluso, in attesa di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazioni;

B51F22003100006 – Importo 23.147,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4, Servizi digitali e esperienza dei Cittadini 2022, investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", misura 1.4.5 " Piattaforma Notifiche Digitali (PND)” – Intervento da eseguire;

B51C22001950006 – Importo 47.427,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Asse 1 investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" – Intervento da eseguire;

B51F22001750006 – Importo 10.926,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, missione 1, componente 1, investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale", misura 1.4.3 "adozione piattaforma pagopa" – Intervento da eseguire;

B51F23000080006 – Importo 3.159,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, missione 1, componente 1 investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale", misura 1.4.3 "adozione app io" – Intervento da eseguire;

B51F22000740006 – Importo 14.000,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, missione 1, componente 1, investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale", misura 1.4.4 "estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie"– Intervento da eseguire;

B51F22001140006 – Importo 79.922,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, missione 1, componente 1 investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale, misura 1.4.1 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici” – Intervento da eseguire;

B51F22005820006 – Importo 10.172,00 € Fondi Ministero Interno a valere su PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, missione 1, componente 1, investimento 1.3 "dati e interoperabilità, misura 1.3.1 "piattaforma digitale nazionale dati (pdnd)" avviso mitd del 20 ottobre 2022 - Intervento da eseguire;

Interventi da finanziare:

B55E22000000006 – importo 120.000 € - PNRR missione 4 istruzione e ricerca componente 1 - potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.3: Piano per le Infrastrutture per lo sport nelle scuole – Intervento denominato “Realizzazione di un’area sportiva all’aperto all’interno della struttura scolastica di via Roma nel Comune di Romana (SS)” - Candidatura inoltrata, progetto inserito in graduatoria ma non finanziato;

B58E22000150007 – Importo 250.000 € - PNRR Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Intervento 1: "Strategia nazionale per le aree interne" - Linea di intervento 1.1.1: "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" – Intervento denominato “Lavori di Adeguamento, Abbattimento Barriere Architettoniche e Spostamento della Biblioteca Comunale e Realizzazione Area Servizi di Comunità Polifunzionale” - Candidatura inoltrata, progetto inserito in graduatoria ma non finanziato;

B54J22000240007 – Importo 50.000 € - PNRR Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Intervento 1: "Strategia nazionale per le aree interne" - Linea di intervento 1.1.1: "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" – Intervento denominato “Fornitura di arredi per lo spostamento della biblioteca e servizi di comunità” - Candidatura inoltrata, progetto inserito in graduatoria ma non finanziato;

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Per il triennio in considerazione non sono programmate assunzioni a tempo indeterminato.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - TRIENNIO 2023/2024/2025						
PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI						
N. VACANTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
1		OPERAIO SPECIALIZZATO	B	NESSUNA PREVISIONE	NESSUNA PREVISIONE	NESSUNA PREVISIONE
1		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	C	NESSUNA PREVISIONE	NESSUNA PREVISIONE	NESSUNA PREVISIONE

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 del 03.03.2022, ha approvato il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, che sarà aggiornato annualmente. L'alienazione dei beni indicati avverrà previa pubblicazione di bando pubblico per l'assegnazione di aree edificabili nel P.d.Z 167.

Per l'anno 2023 non sono previste modifiche e vengono confermati il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come da seguente prospetto:

Immobili da alienare

n° progr	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE mq	VALORE UNITARIO a mq	VALORE COMPLESSIVO
1	10	144	300	€ 15,49	€ 4.647,00
2	10	146	300	€ 15,49	€ 4.647,00
3	10	148	300	€ 15,49	€ 4.647,00
4	10	156	300	€ 15,49	€ 4.647,00
5	10	157	285	€ 15,49	€ 4.414,65
6	10	158	233	€ 15,49	€ 3.609,17
7	10	164	67	€ 15,49	€ 1.037,83
8	10	165	15	€ 15,49	€ 232,35
9	10	174	250	€ 15,49	€ 3.872,50
10	10	175	250	€ 15,49	€ 3.872,50
11	10	176	250	€ 15,49	€ 3.872,50
12	10	177	250	€ 15,49	€ 3.872,50
13	10	178	250	€ 15,49	€ 3.872,50
14	10	179	250	€ 15,49	€ 3.872,50
15	10	180	250	€ 15,49	€ 3.872,50
16	10	181	250	€ 15,49	€ 3.872,50
17	10	182	250	€ 15,49	€ 3.872,50
18	10	183	250	€ 15,49	€ 3.872,50
19	10	184	250	€ 15,49	€ 3.872,50
20	10	185	250	€ 15,49	€ 3.872,50
21	10	186	250	€ 15,49	€ 3.872,50
22	10	187	250	€ 15,49	€ 3.872,50
23	10	188	250	€ 15,49	€ 3.872,50
24	10	189	250	€ 15,49	€ 3.872,50
25	10	190	250	€ 15,49	€ 3.872,50
26	10	191	250	€ 15,49	€ 3.872,50
27	10	192	250	€ 15,49	€ 3.872,50
28	10	193	250	€ 15,49	€ 3.872,50
29	10	194	250	€ 15,49	€ 3.872,50
30	10	195	250	€ 15,49	€ 3.872,50
31	10	196	250	€ 15,49	€ 3.872,50
32	10	197	250	€ 15,49	€ 3.872,50
33	10	198	250	€ 15,49	€ 3.872,50
34	10	199	250	€ 15,49	€ 3.872,50
35	10	200	250	€ 15,49	€ 3.872,50
36	10	201	250	€ 15,49	€ 3.872,50
		tot mq	8800	tot valore	€ 136.312,00

3.4 - Art. 3 comma 55 legge n. 244/2007. Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterna

Si fa presente che L'Ente, in riferimento al **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna per l'anno 2023**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, **non prevede incarichi di collaborazione per tutto il 2023;**

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;

Sono inoltre esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.);